

PREFAZIONE

## Performance measurement and performance management for diabetes - SCORE

**Graziano Di Cianni<sup>1</sup>**

<sup>1</sup>Presidente AMD.

Corresponding author: [graziano.dicianni@uslnordovest.toscana.it](mailto:graziano.dicianni@uslnordovest.toscana.it)

Tra le diverse specialità mediche, quella del diabetologo è tra quelle che ha subito nel corso degli ultimi anni una profonda trasformazione. L'acquisizione di nuovi concetti di fisiopatologia legata al diabete, la disponibilità di nuovi farmaci, l'avvento delle tecnologie per il monitoraggio della glicemia e l'infusione dell'insulina, hanno definitivamente tolto al diabetologo l'etichetta di "glicemologo", una definizione che lo ha accompagnato nel corso degli ultimi decenni del secolo scorso, caratterizzandolo ora come lo specialista della cronicità e della complessità clinica.

La prevenzione delle complicanze cardiovascolari, renali e di quelle legate all'iperglicemia cronica, rappresenta uno degli obiettivi primari del lavoro quotidiano di tanti noi. Individuare la cura appropriata per ogni singolo paziente per una "personalizzazione della terapia" e al contempo garantire uno standard adeguato per tutta la popolazione diabetica è un'ulteriore sfida nella complessità assistenziale che lo specialista è chiamato ad affrontare.

Per ottenere questi obiettivi, il diabetologo non può operare da solo: il lavoro sinergico del team diabetologico è infatti imprescindibile per il successo della terapia e dell'intero percorso di presa in carico. È necessario interfacciarsi con altre figure specialistiche afferenti a dipartimenti di diversa estrazione, come cardiologi, chirurghi vascolari, ortopedici, nefrologi, ginecologi, ecc., costruendo insieme a loro e con le strutture che rappresentano, dei percorsi clinico-assistenziali virtuosi che vanno al di là dei singoli centri, mettendo a sistema competenze diverse attraverso un'organizzazione di rete clinico-assistenziale.

Gli obiettivi e le attività di questi percorsi integrati devono necessariamente essere ben codificati e misurabili per una gestione adeguata delle risorse economiche, professionali e tecnologiche necessarie al loro espletamento. Senza tralasciare, sostenibilità ed appropriatezza, aspetti che devono coniugarsi in maniera costante.

Al diabetologo è richiesta, pertanto, una formazione manageriale che possa sostenerlo nell'azione di progettazione, verifica, rimodulazione dei percorsi di cura per le persone che ha in carico. La formazione universitaria, centrata prevalentemente sulle competenze cliniche, non garantisce questo tipo di competenze che sono pari-



**Citation** Di Cianni G. Performance measurement and performance management for diabetes - SCORE. JAMD 26:S4-S5, 2023.

**DOI** 10.36171/jamd.23.26.S3.1

**Editor** Luca Monge, Associazione Medici Diabetologi, Italy

**Published** November, 2023

**Copyright** © 2023 G. Di Cianni. This is an open access article edited by [AMD](#), published by [Idelson Gnocchi](#), distributed under the terms of the [Creative Commons Attribution License](#), which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

**Data Availability Statement** All relevant data are within the paper and its supporting Information files.

**Funding** The Author received no specific funding for this work.

menti necessarie per svolgere oggi la professione in questione.

Per questo motivo, AMD ha voluto offrire l'opportunità ai giovani Soci di colmare le lacune formative attraverso un corso di formazione manageriale in sanità con un focus specifico sul nostro settore: "Performance measurement and performance management for diabetes – SCORE". Per fare ciò ci siamo rivolti ad un'istituzione prestigiosa come la LIUC Business School, che da diverso tempo opera con grande competenza nel campo della formazione manageriale in sanità. Insieme, AMD e LIUC hanno costruito un programma di formazione rivolto a giovani diabetologi, che hanno avuto modo di frequentare ed apprendere con passione ed entusiasmo sottoponendosi a sacrifici non di poco conto.

AMD ha avuto la capacità di intercettare i bisogni formativi sempre più articolati e, anche per questo motivo, il Progetto SCORE è stato un successo! Grazie ad iniziative come questa la diabetologia italiana cresce e si innova.

Per lasciare una traccia tangibile del lavoro svolto, abbiamo concordato con il Comitato Editoriale di JAMD, di dar vita ad un numero speciale della rivista societaria all'interno del quale raccogliere, sotto forma di articoli scientifici, la sintesi dei lavori finali del corso. Un'ulteriore sfida conclusa con grande soddisfazione. Questo numero rappresenta pertanto la sintesi di un progetto e di un percorso durato circa un anno, che tutti insieme abbiamo voluto offrire alla diabetologia italiana del prossimo futuro. Grazie di cuore e buona lettura!